



#### CODICI

Tipo scheda OA

#### CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000189

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Oggetto dipinto murale

#### SOGGETTO

Soggetto Ascensione di Cristo

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Ravenna

Località Ravenna

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Arcivescovile

Denominazione spazio viabilistico Piazza Arcivescovado, 1

#### CRONOLOGIA

## CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XVI
Frazione di secolo	terzo quarto

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1550
A	1574

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Longhi Luca
Dati anagrafici / estremi cronologici	1507/ 1580
Sigla per citazione	EPR/00001018

## DATI TECNICI

Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
-------------------	----------------------------

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	149
Larghezza	277

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

L'affresco, assai rimaneggiato è compreso tra la finestra a bifora e l'intradosso coi busti dei santi. Cristo, avvolto da un alone, sale in cielo accompagnato lateralmente da due angeli in volo. Gli apostoli, 11 e non 12, 6 sul lato sinistro e 5 su quello destro, esprimono tutta la loro meraviglia, sia con la gestualità vivace e variata sia con gli sguardi attoniti.

#### Notizie storico-critiche

Il Fabri accenna a pitture che adornavano la cappella e aggiunte che essa venne consacrata poi dal card. della Rovere nel 1568. Forse, si tratta solamente di una supposizione, fu per quella occasione che il Longhi eseguì gli affreschi nelle due lunette.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
--------	-------------------------

Nome file



#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Fabri G.
Anno di edizione	1664
Sigla per citazione	S08/00039089
V., pp., nn.	p. 59

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Cappi A.
Anno di edizione	1853
Sigla per citazione	S08/00002011
V., pp., nn.	pp. 109, 180

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Ricci C.
Anno di edizione	1923
Sigla per citazione	S08/00039083
V., pp., nn.	p. 50

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1982
Sigla per citazione	S08/00002029

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	1997
------	------

Nome Marchetti V.

Funzionario responsabile Lenzi, Fiamma

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

L'affresco era stato talmente rimaneggiato e ritoccato da mettere in dubbio l'attribuzione al Longhi. La pittura è nota come la "Deposizione di Cristo", in realtà si tratta di una contaminazione tra due soggetti iconografici, che unisce "Il compianto sul Cristo morto" e la "Deposizione dalla croce". Un medesimo soggetto era stato eseguito dal Vasari nel 1548 per i monaci camaldolesi (ora nella Pinacoteca di Ravenna) e si potrebbe presumere che il Longhi si sia ispirato a quella pittura, dati i contatti intercorsi tra i due artisti e di cui riferisce il Vasari stesso. La composizione è meno affollata rispetto a quella dell'aretino, più complessa ed equilibrata. La tavolozza cromatica si avvale di tinte "acide" e cangianti secondo il coevo gusto manierista. L'opera è attribuita alla maturità dell'artista. La lunetta che oggi ospita la pittura del Longhi doveva essere originariamente decorata a mosaico come confermano le tracce che ancora si conservano. In basso, infatti, l'affresco taglia la fascia decorativa a mosaico rossa ornata di rombi e cerchi blu profilati di giallo a imitazione delle gemme preziose. Non sappiamo, tuttavia, quale fosse il soggetto antico. Gli antichi eruditi (ad es. il Fabri) accennano ad una terza pittura del Longhi presente in questa cappella, si trattava, però, di una pala d'altare di cui non viene specificato il soggetto. Progetto PARSJAD